

volto alla richiesta di assistenza nei confronti di un Organismo interforze specializzato nel contrasto ai crescenti fenomeni di criminalità organizzata, specie per quanto riguarda possibili illecite attività economiche, conseguenti allo sviluppo economico che l'Algeria a breve intende conseguire.

L'attenzione dei Funzionari esteri si è incentrata sulle attività della DIA nei settori del controllo degli appalti pubblici e in quello delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette.

Nell'ultima decade di maggio 2007, in *CINA*, una Delegazione di alto livello, alla quale ha preso parte anche il Direttore della DIA, ha partecipato ai lavori volti alla creazione di un *Progetto di analisi ed investigazione preventiva sulle attività delittuose, effettuate da organizzazioni criminali di quella nazionalità presenti nel nostro Paese* e in collegamento non solo con la madrepatria, ma anche con la devianza autoctona.

Nell'ambito della collaborazione italo-cinese nella lotta al riciclaggio ed ai reati economici, la DIA potrà essere certamente inserita nell'ambito del costituendo "*Organo di consultazione comune a supporto dell'attività investigativa*", come pure potrebbe entrare a far parte dell'istituendo "Comitato di consultazione permanente incaricato di monitorare l'attuazione dell'Accordo italo-cinese del 2001", relativamente alle tematiche generali di cooperazione internazionale.

Il Direttore dell'Istituto coreano per le Politiche in materia di Giustizia Penale, alle dirette dipendenze del Primo Ministro, nel quadro dello studio

per la proposizione di “strategie efficaci di lotta contro la criminalità organizzata violenta”, ha chiesto di visitare la DIA allo scopo di valutare i sistemi di contrasto a tale fenomeno adottati nei principali Paesi europei, tra cui l’Italia.

Relativamente ai rapporti con la *FEDERAZIONE RUSSA*, nel quadro delle consultazioni tra i Ministri dell’Interno russo ed italiano, avvenute in occasione dei lavori del G8 del maggio u.s., l’Ufficio Coordinamento e Pianificazione FF.PP ha chiesto anche alla DIA di avviare specifiche iniziative, da assumere sul piano bilaterale, per rafforzare l’azione di contrasto, in particolare nella lotta agli illeciti finanziari ed ai flussi di riciclaggio.

Con riferimento ad incontri di vertice, il *Capo della Polizia – FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia)* – si è incontrato con il Direttore della DIA, nell’ambito dei lavori tra la stessa Autorità ed alcuni Direttori Centrali del Dipartimento.

L’occasione è stata utile per recepire l’interesse e la volontà macedone a discutere metodologie di contrasto alla criminalità organizzata ed al riciclaggio.

5. INFILTRAZIONI CRIMINALI NELLA ECONOMIA LEGALE

a. Antiriciclaggio

Nel semestre, sono pervenute alla DIA²⁰⁷ dall'Ufficio Italiano Cambi **6125** segnalazioni di operazioni sospette. Al contempo, l'attività di *screening* ha consentito di enucleare 150 segnalazioni, da destinare ad un approfondimento investigativo. La ripartizione per macroaree geografiche è la seguente:

Segnalazioni pervenute divise per area geografica			Segnalazioni trattenute divise per area geografica		
Italia Settentrionale	3329	54,35%	Italia Settentrionale	29	19,33%
Italia Centrale	1540	25,14%	Italia Centrale	23	15,34%
Italia Sud e Isole	1256	20,51%	Italia Sud e Isole	98	65,33%

Il dato, degranulato per singola Regione, mostra i seguenti andamenti, che lasciano trasparire i variegati livelli della “*cooperazione attiva*” da parte dei soggetti tenuti, in forza di legge, alle segnalazioni.

²⁰⁷ Ai sensi dell'art.3 della Legge 5 Luglio 1991, nr. 197 e successive modificazioni.

Regione	Segnalazioni pervenute	Incidenza percentuale	Segnalazioni trattenute	Incidenza percentuale
Abruzzo	100	1,63%	0	0
Basilicata	19	0,31%	2	1,34%
Calabria	150	2,45%	14	9,33%
Campania	549	8,97%	27	18%
E.Romagna	418	6,82%	2	1,34%
Friuli v. G.	106	1,73%	2	1,34%
Lazio	894	14,59%	13	8,66%
Liguria	138	2,25%	1	0,67%
Lombardia	1776	29%	17	11,33%
Marche	86	1,40%	0	0
Molise	26	0,43%	0	0
Piemonte	440	7,18%	6	4 %
Puglia	223	3,64%	41	27,33%
Sardegna	60	0,98%	0	0
Sicilia	255	4,16%	14	9,33%
Toscana	384	6,28%	10	6,66%
Trentin. A. A.	50	0,82%	0	0
Umbria	50	0,82%	0	0
V. d'Aosta	2	0,03%	0	0
Veneto	399	6,51%	1	0,67%
Totale	6125	100%	150	100%

L'analisi dei dati consente di precisare che il fattore chiave del sistema non risiede solamente nell'importante aspetto della numerosità delle segnalazioni, ma anche nella loro qualità intrinseca. Per i profili di interesse della DIA, la significatività delle segnalazioni, per disvelare il possibile riciclaggio ad opera della criminalità organizzata, può essere desunta attraverso la comparazione dell'incidenza percentuale delle segnalazioni

pervenute e trattenute (*ratio* segnalazioni pervenute/trattenute). Si evince che, nelle regioni a rischio, pur a fronte di un minore numero di operazioni sospette trasmesse all'U.I.C., le relative segnalazioni possiedono, statisticamente, una maggiore pregnanza.

Appare d'interesse fornire un riepilogo delle segnalazioni pervenute, suddivise per tipo d'intermediario e per macroaree, significando le sorgenti più proattive dei dati.

italia settentrionale tot: 3329	emilia romagna 418	friuli v.g. 106	liguria 138	lombardia 1776	piemonte 440	trentino a. a. 50	valle d'aosta 2	veneto 399
agenzia di affari in mediazione immobiliare		1		3	1			
avvocato	1			1				
aziende di credito estere				60				1
consulente del lavoro	1		1	2				
dottore commercialista	1	1		4	3			2
enti creditizi	319	77	95	1427	347	42	1	319
fabbric. di oggetti preziosi n qualita' di impresa artigiane					2			
fabbric. mediazione e comm. di oggetti preziosi					1			
imprese ed enti assicurativi	7	1	2	19	6			10
intermediari finanziari	19	4	6	112	21	3		22
notaio	10	1	14	32	18			9
pubblica amministrazione	57	20	19	99	38	5	1	36
ragioniere o perito comm.	3	1		5	2			
revisore contabile				1				
soc_ di gestione fondi comuni				4				
soc_ di intermediaz_ mobiliare				1	1			
societa' di revisione				1				
societa' fiduciarie			1	5				

<i>italia centrale totale 1540</i>	<i>abruzzo 100</i>	<i>lazio 894</i>	<i>marche 86</i>	<i>molise 26</i>	<i>toscana 384</i>	<i>umbria 50</i>
agenzia di affari in mediazione immobiliare			1			
avvocato		2				
aziende di credito estere		1				
consulente del lavoro						
dottore commercialista	1	4	1			5
enti creditizi	79	646	59	24	280	29
fabbric. di oggetti preziosi n qualita' di impresa artigiane						
fabbric. mediazione e comm. di oggetti preziosi					1	
imprese ed enti assicurativi	1	2	3		3	1
intermediari finanziari	4	124	4		41	1
notaio	9	49			15	2
pubblica amministrazione	6	63	18	2	44	12
ragioniere o perito comm.		1				
revisore contabile		1				
soc. di gestione fondi comuni						
soc. di intermediaz. mobiliare						
societa' di revisione						
societa' fiduciarie		1				

<i>italia meridionale e insulare 1256</i>	<i>basilicata 19</i>	<i>calabria 150</i>	<i>campania 549</i>	<i>puglia 223</i>	<i>sardegna 60</i>	<i>sicilia 255</i>
agenzia di affari in mediazione immobiliare						
avvocato						
aziende di credito estere						1
consulente del lavoro						
dottore commercialista				1		5
enti creditizi	16	132	403	183	53	208
fabbric. di oggetti preziosi n qualita' di impresa artigiane						
fabbric. mediazione e comm. di oggetti preziosi						
imprese ed enti assicurativi		3	6	2		
intermediari finanziari		5	80	6		11
notaio		2	10	11	1	6
pubblica amministrazione	3	6	49	20	6	23
ragioniere o perito comm.		2	1			1
revisore contabile						
soc. di gestione fondi comuni						
soc. di intermediaz. mobiliare						
societa' di revisione						
societa' fiduciarie						

Nella tabella seguente le segnalazioni sono state ripartite per tipologia di operazione sottesa, evidenziando le procedure maggiormente interessate.

Descrizione	Pervenute	Trattenute
emissione assegni circolari e titoli similari vaglia	299	7
addebito per estinzione assegno	228	14
disposizione a favore di ...	152	3
effetti ritirati	37	2
bonifico a favore di	353	6
prelevamento con moduli di sportello	699	15
ricavo effetti o assegni in lire e/o valuta estera al d.i.	4	1
accrediti o incasso effetti presentati allo sconto	4	1
incasso proprio assegno	156	7
cambio assegni di terzi	105	3
bonifico estero	419	7
disposizione di giro conto (stesso intermediario) - beneficiario	11	1
prelievo o ritiro di contante e/o titoli al portatore da parte di banche o succursali situate all'estero	4	1
versamento di contante	1130	23
versamento di titoli di credito	680	15
versamento titoli di credito con resto	29	2
versamento assegno circolare	210	9
assegni bancari insoluti o protestati	26	2
effetti insoluti o protestati	5	1
incasso tramite pos	60	1
cambio taglio biglietti	29	17
trasferimento di denaro e titoli al portatore	302	1
versamento contante <=20 milioni	165	3
prelevamento contante <=20 milioni	166	2

N.B: nel prospetto mancano le trattenute delle segnalazioni dei Liberi Professionisti, perché non sono previste le causali dell'operazioni.

In ultimo, si ricapitola la numerosità delle segnalazioni trattenute dalla DIA nel semestre, ripartite per macrofenomeno criminale di riferimento.

ORGANIZZAZIONI CRIMINALI	
altre org. italiane	20
camorra	36
cinesi	3
cosa nostra	22
crim. org. pugliese	41
ndrangheta	27
totale complessivo	150

b. Appalti pubblici

L'analisi svolta in precedenza sulle dinamiche dei macrofenomeni della criminalità organizzata nel semestre dimostra che i rischi d'infiltrazione negli appalti delle opere pubbliche e, in particolare, in quelle che rivestono carattere strategico costituisce motivo di costante attenzione, attesi la rilevante entità delle risorse finanziarie in gioco, gli "appetiti" crescenti dei sodalizi illeciti e l'esigenza primaria di garantire, nello specifico settore, i valori di *"trasparenza, legalità e competitività"*.

Sul piano pratico, le imprese *"mafiose"*, rispetto a quelle del *"sistema legale"*, sono notevolmente avvantaggiate, potendo disporre di strumenti atti a sganciare i loro dinamismi dalle normali regole della competitività aziendale:

- la capacità di *autofinanziarsi* al di fuori delle linee di credito ordinarie, attingendo agli ingenti profitti derivanti da attività criminose;
- la *concorrenza illecita* con l'uso di tecniche intimidatorie per conquistare quote di mercato;
- la *corruzione* di amministratori e pubblici funzionari per condizionare le procedure di gara.

La prevenzione e la repressione delle infiltrazioni criminali nel settore degli appalti pubblici rappresentano, dunque, tematiche di grande rilievo, nella piena consapevolezza che l'efficacia del sistema complessivo di contrasto rappresenta la *conditio sine qua non*, per determinare e favorire lo sviluppo economico virtuoso delle aree del paese, in cui più sensibile è la presenza di agguerrite organizzazioni di stampo mafioso.